

METRO D'ESTATE SU RADIO1

UN PROGRAMMA INTELLIGENTE

di Filippo Polenchi

Un nostro associato è rimasto molto colpito quando ha ascoltato al Giornale Radio di Radio 1 – il più importante a livello nazionale – un servizio sul Contrassegno Unificato Disabili Europeo, tema che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha affrontato più volte (l'ultima nel numero di settembre-ottobre 2011 di Nuove direzioni). Sono anni che l'ANCC porta avanti la sua battaglia per il Contrassegno Unificato Disabili Europeo e lo spazio che ci ha dedicato il GR 1 dimostra l'importanza della nostra ennesima campagna.

Ma oltre al GR1 il nostro Pier Luigi Ciolli è stato protagonista di un piacevole programma, che ci ha colpito in quanto a professionalità e simpatia e per questo vogliamo parlarne: si tratta di Metro d'estate. E prima di iniziare vogliamo rivolgere un appunto e un invito a chi gestisce il palinsesto di Radio 1: perché non trasmettere in replica Metro d'estate? In fondo si tratterebbe di un'azione a costo zero e permetterebbe di riascoltare Metro d'estate a tutti coloro che alle 5 del mattino dormono. È pratica comune, su alcuni canali del digitale terrestre (Iris per esempio) o sul satellite, riprogrammare le trasmissioni circolarmente, di modo che chiunque possa godere di quello che, per via degli orari, gli è precluso.

C'è un programma che ogni mattina sveglia tutti quelli italiani che devono alzarsi all'alba perché vanno al lavoro o perché affrontano una partenza da esilio o semplicemente tutti quelli che stanotte, proprio, non sono riusciti a dormire. È un programma che non si vede in Tv, ma si ascolta in radio e si chiama *Metro d'estate*: su Radio1 dal lunedì al venerdì dalle 5 alle 6.

È bello che le dita rosee dell'alba siano accompagnate dalle voci di un'emissione radiofonica. Voci da microfoni, che sembrano i dialoghi grammofonici di piloti d'aereo, in volo sulla curva della terra. È un conforto svegliarsi con le voci della radio: è come se la notte fosse giunta alla fine, come se guardiani del mattino, con la professionalità del personale di bordo, ti dicessero: "Si rilassi signore, stenda le gambe, la notte è passata senza scossoni, adesso si goda il caffè che ha appena ordinato". Non lo sentite il ronzio di una turbina? Il dolce, fluttuante, sibilo vibrato della fusoliera e un tiepido raggio di sole che ti cancella la vista dagli occhi?

Viaggiatori nel tempo sui binari dell'estate. È questo lo slogan del programma di Casimiro Lieto, condotto da Paolo Notari e Benedicta Boccoli. Il programma adotta una metafora semplice ed efficace: prendiamo un'immaginaria metropolitana. A ogni fermata, annunciata

dalla speaker, incontriamo qualcuno. Anzi, ogni fermata corrisponde a un tema che sarà trattato dalla trasmissione e dà il nome a un'ipotetica topografia.

Metro d'estate è un programma fatto bene e condotto con simpatia, affronta temi di attualità con grazia e professionalità. Ogni puntata è divisa in due tronconi, equamente dedicati a un personaggio rappresentativo dei temi scelti. La sigla iniziale è: *La metro eccetera* di Lucio Battisti (periodo Pasquale Panella).

I due conduttori vengono da mondi diversi: Paolo Notari è un classico figlio della Tv, cresciuto nel grembo benigno di mamma Rai, perlopiù dedicandosi a programmi mattutini (*Uno mattina* e *Uno Mattina Estate*). Notari, dalla voce calda, è un uomo che non ha paura di andare in onda alle 5, si capisce subito.

Benedicta Boccoli, invece, è una creatura del palcoscenico, che ha esordito giovanissima in Tv, ma è poi cre-

Paolo Notari e, nella pagina seguente in alto con Benedicta Boccoli

